

Prot 39231 DEL 22.11.2018

COMUNE DI MISILMERI (Provincia di Palermo)

COLLEGIO DEI REVISORI

Oggetto: Parere sulla proposta di “Sistemazione della pavimentazione, dei marciapiedi edel sistema di scolo delle acque meteoriche di Via G. Verdi” Ing. Salvatore Garofalo nella qualità di Direttore dei lavori.”

IL COLLEGIO DEI REVISORI

PREMESSO

Che in data 20 novembre 2018, alle ore 19:00, il responsabile dell’Area 1 affari generali ed istituzionali ha inoltrato via PEC la proposta di deliberazione da sottoporre all’esame ed approvazione del Consiglio Comunale formulata dal Responsabile Unico del Procedimento Geom. Piero Sucato – avente ad oggetto “ Sistemazione della pavimentazione, dei marciapiedi e del sistema di scolo delle acque meteoriche di Via G. Verdi” Ing. Salvatore Garofalo nella qualità di Direttore dei lavori.

ESAME DEGLI ATTI

con Provvedimento del Sindaco n. 21 del 14.04.2011 l’Ente conferiva l’incarico all’Ingegnere Salvatore Garofalo di direttore di cantiere e coordinatore per la sicurezza del cantiere n. 1001232/PA-190 relativo alla Sistemazione della pavimentazione dei marciapiedi e del sistema di scolo delle acque meteoriche di Via G. Verdi”, nel suddetto provvedimento veniva quantificato l’ammontare dovuto a fronte della prestazione in euro 6.802,51 oltre oneri assicurativi dovuti per personale di direzione.

L’attività è stata regolarmente svolta, è l’Ente ha emesso buste paghe per euro 5.886,22 a fronte della somma prevista nel summenzionato provvedimento di €.6.802,51, con una differenza di €. 916,29 non corrisposta all’Ingegnere Garofalo, che in data 02.01.2013 ha provveduto a notificare all’Ente un decreto ingiuntivo divenuto definitivo in data 28.03.2013 a cui ha fatto seguito l’atto di precetto in data 02.12.2013, rimasto anch’esso senza corresponsione del dovuto quantificato in sentenza in €. 916,29 più, interessi, oneri contributivi e le spese del provvedimento per €. 218.00 oltre spese generali C.P.A. e IVA .

In data 11/02/2014 l’Ingegnere Garofalo S., viste insoddisfatte le proprie pretese creditizie riconosciute in giudizio, notificava un atto di pignoramento verso terzi sul conto del tesoriere dell’Ente pignoramento che in data 28.02.2014 avveniva per un importo pari a €. 2.254,38;

La Commissione Prefettizia in data 19.02.2014 precedente alla data dell’effettivo pignoramento, disponeva in capo al Responsabile dell’Area 5 Arch. Rita Corsale e al responsabile dell’Area 6 Dott. Valeria G. D’Acquisto la predisposizione dei provvedimenti al fine di evitare ulteriore danno all’erario quali il riconoscimento del debito fuori bilancio e liquidazione

NORMATIVA

il debito fuori bilancio sottoposto al nostro esame rientra tra quelli contemplati dall'articolo 194 comma 1 lettera a) del TUEL il suo riconoscimento da parte del Consiglio è necessario affinché lo stesso possa essere regolarizzato atteso che il creditore è stato soddisfatto nelle sue pretese. La Corte dei Conti afferma che di fronte a un debito fuori bilancio art.194 comma 1 lettera a) cambia la natura dei poteri esercitabili dall'organo consiliare, posto che ad esso non residua alcun margine di discrezionalità in ordine all'an e al quantum del debito da riconoscere, che sono esplicitati nella statuizione del giudice tant'è che sotto questo specifico aspetto la deliberazione di riconoscimento assume una valenza meramente ricognitiva di presa d'atto. Restano salve le altre funzioni di riconduzione della spesa nel sistema di bilancio nel rispetto degli equilibri finanziari e di analisi delle cause e delle eventuali responsabilità (l'orientamento è da tempo consolidato: cfr. da ultimo, deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Puglia n. 29/2018/PAR e deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Campania n. 2/2018/PAR).

RILEVATO

che per gli amministratori e i funzionari che vengono a conoscenza dell'avvenuta notificazione di un decreto ingiuntivo rimane obbligatorio quello di attivare e svolgere prontamente, ciascuno per la propria competenza, il procedimento che conduce alla tempestiva convocazione del Consiglio comunale deputato all'assunzione delle determinazioni inerenti il riconoscimento del debito fuori bilancio. In tal modo l'adozione della deliberazione consiliare può giungere in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini stabiliti ed impedire la formazione di oneri aggiuntivi a carico dell'ente, come quelli connessi alla maturazione di interessi e rivalutazione monetaria o alle ulteriori spese legali conseguenti ad eventuali azioni esecutive o, come nel caso in specie al pignoramento delle somme presso la tesoreria comunale, con tutte le problematiche che da ciò ne sono scaturite. Si invita ognuno per le proprie competenze a porre maggiore attenzione agli atti amministrativi da porre in essere al fine di evitare conseguenze negative all'Ente e a verificare le responsabilità e le cause che hanno determinato il pignoramento e il non immediato e tempestivo riconoscimento del debito fuori bilancio.

PRESO ATTO

Che le risorse sono state previste nel bilancio di previsione 2018/2020 codice intervento 1.06.110 cap. 269 "Oneri straordinari gestione corrente debito fuori bilancio U.T.C." del bilancio 2018;

Tutto ciò premesso

VISTI

I pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dai responsabili dell'area

SI ESPRIME – parere favorevole all'approvazione del debito fuori bilancio di che trattasi.

invita l'Ente a trasmettere, in virtù di quanto previsto dall'art. 23, comma 5°, della legge 289/2002, il provvedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio alla Procura Regionale della Corte dei Conti;

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Firmato digitalmente da

ANTONIO CRIVELLO

CN = CRIVELLO ANTONIO
C = IT

Firmato digitalmente da

gloria giuseppa dalleo

CN = dalleo gloria giuseppa
Data e ora della firma:
22/11/2018 10:08:07



COMUNE DI MISILMERI

(Città metropolitana di Palermo)

☎ 091/8711300 (PBX)

www.comune.misilmeri.pa.it

Prot. n. _____

Misilmeri, li 27.09.2018

OGGETTO: atto di pignoramento Garofalo Salvatore. Regolarizzazione amministrativo-contabile.

Al Responsabile dell'Area 5 – geom. R. Raffa
Sede

E, p.c

Al Sindaco
Al Segretario Generale
Sede

La Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo di Palermo, in sede di esame del conto del bilancio 2016 ha rilevato che nei confronti del Comune di Misilmeri, nell'anno 2014, sono stati eseguiti n. tre pignoramenti per complessivi € 6.411,60 per i quali, non essendo stati adottati i relativi atti di riconoscimento del debito fuori bilancio, a tutt'oggi non risultano sanati sotto il profilo amministrativo-contabile.

A seguito di accertamenti eseguiti, è emerso che uno dei tre pignoramenti di € 2.254,38 riguarda l'incarico conferito all'ing. Salvatore Garofalo inerente la direzione dei lavori del cantiere di lavoro 1001232/Pa190 avente ad oggetto la sistemazione della pavimentazione, dei marciapiedi e del sistema di scolo delle acque meteoriche di via G. Verdi di questo Comune.

Ciò stante, con la presente si invita a predisporre il provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio da inserire nella sessione consiliare in cui sarà approvato il bilancio di previsione 2018/2020.

Si allega alla presente la documentazione di cui si è venuti in possesso.

Si rappresenta l'urgenza.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Area 1

A. Cirroni

Il Responsabile dell'Area 2

B. Fico

1111



COMUNE DI MISILMERI

(Provincia di Palermo)

Area VI – "Demografica e Legale"

☎ 091/8711300 (PBX) Telefax 091/8733384

Prot. n. 6501/181/AVI

del 25/02/2014

Oggetto: Pignoramenti presso terzi ditte: "Salvatore Garofalo" e "Ambiente e Servizi".
Adempimenti urgenti.-

Alla Commissione Straordinaria

E, p.c. Al Responsabile dell'Area V
Arch. Rita Corsale

Al Segretario Generale

SEDE

In riscontro alla Vostra nota di pari oggetto, prot. n. 5756 del 19/02/2014, si comunica che in data 24/02/2014, per quanto di propria competenza, la scrivente ha fornito attività di supporto al geom. Piero Sucato, all'uopo incaricato dall'Arch. Rita Corsale, che legge la presente per opportuna conoscenza e per il seguito a praticarsi.

Tanto si doveva.

Il Funzionario Responsabile

Dott.ssa Valeria U. D'Acquisto

COMUNE DI MISILMERI

★ 11 FEB. 2014 ★

PROT. N. 6475

TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE

ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI

L'ing. Salvatore GAROFALO, (CF. GRSVT73T17F246R) residente in Misilmeri alla via Ar-
 humede, 3; rappresentato e difeso dall'Avv. Antonella Maggio, (MGGNNL77H41G273X) presso il cui
 studio in Palermo, via Nicolò Turrisi, 59 è domiciliato, giusta procura a margine al presente ricorso, il qua-
 le autorizza la notifica a mezzo fax al n. 049.21 0643.52, e via e-mail all'indirizzo PEC: avvocatoantonel-

L'ING. GAROFALO

PREMESSO

che L'ing. Salvatore GAROFALO, è creditrice nei confronti di "Comune di Misilme-
 ri"; in persona del legale rappresentante p.t. (PI: 02403880822), domiciliato presso il Palaz-
 zo Comunale in (90036) Misilmeri (PA), Piazza Comitato 1860, della somma di euro 916,29
 oltre interessi ex D.lgs. 231/02 ed alle spese, diritti ed onorari come liquidati in Decreto
 Ingiuntivo n. 170/12- R.G. n. 2285/12 emesso dal Tribunale di Termini Imerese in data
 08.11.2012 e notificato il 02.01.2013;

Che detto decreto non è stato tempestivamente opposto ed è quindi definitivamente diven-
 tuto esecutivo con formula apposta il 28/03/2013;

Che il 2/12/13, è stato notificato l'atto di precetto;

Che a tutt'oggi, nulla è stato pagato;

Che la creditrice, a tutela del proprio credito intende sottoporre a pignoramento entro i
 termini di legge tutte le somme dovute e *debende*, a qualsiasi titolo da:

Credito Siciliano S.p.A. (CF: 04226470823) in persona del legale rappresentante p.t., con sede
 in Termini Imerese, c.so Umberto e Margherita, 34

al "Comune di Misilmeri", in persona del legale rappresentante p.t. (PI: 02403880822), domiciliato
 presso il Palazzo Comunale in (90036) Misilmeri (PA), Piazza Comitato 1860, dalla notifica del pi-
 gnoramento al giorno della dichiarazione del terzo, nonché tutti i crediti che a qualunque titolo L'ing.
 Salvatore GAROFALO dovesse vantare nei confronti delle predette sino alla concorrenza di euro
 1.538,77 e comunque entro i limiti di cui all'art. 546 c.p.c., pari ad euro 2.308,55, oltre interessi come
 sopra imputati, nonché spese, competenze, onorari, IVA e CPA della procedura nella misura che sarà
 determinata dal Tribunale;

Ciò premesso, L'ing. Salvatore GAROFALO come sopra rappresentato, difeso e domiciliato,

CITA

1. Credito Siciliano S.p.A. (CF: 04226470823) in persona del legale rappresentante p.t., con sede
 in Termini Imerese, c.so Umberto e Margherita, 34
2. "Comune di Misilmeri", in persona del legale rappresentante p.t. (PI: 02403880822), domicilia-
 to presso il Palazzo Comunale in (90036) Misilmeri (PA), Piazza Comitato 1860

- Area 5
 - 17-2-14
 - Area 6
 17-2-14

A COMPARIRE

avanti al designando Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Termini Imerese, all'udienza che si terrà il giorno 28/02/2013, ore di rito, quanto a

- 1) Credito Siciliano S.p.A. (CF. 04226470823) in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Termini Imerese, c.so Umberto e Margherita, 34

affinchè renda la dichiarazione prescritta dall'art. 547 c.p.c., nel solo caso in cui il pignoramento colpisca i crediti di cui all'art. 545 III e IV c. c.p.c.; ove invece, si tratti di crediti diversi, la dichiarazione dovrà essere comunicata al creditore procedente nel termine di dieci (10) giorni a mezzo raccomandata o a mezzo di posta elettronica certificata;

In quanto al debitore:

Comune di Misilmeri", in persona del legale rappresentante p.t. (PI: 02403880822), domiciliato presso il Palazzo Comunale in (90036) Misilmeri (PA), Piazza Comitato 1860, affinchè sia presente alla predetta dichiarazione ed agli atti ulteriori, con espresso avvertimento che non comparendo si procederà in base per legge.

DICHIARAZIONE DI VALORE

Ai sensi dell'art. 9 c. 5° della l. 488/99 si dichiara che il valore della presente controversia ammonta ad euro 1.538,77.

Si allega:

- a) Decreto ingiuntivo esecutivo;
- b) Originale dell'atto di precetto notificato;

Palermo li 29.01.2014

... 

A richiesta del L'ing. Salvatore GAROFALO, di sopra rappresentato, difeso e domiciliato, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario dell'Ufficio Esecuzioni presso il Tribunale di Termini Imerese, visto il decreto ingiuntivo n. a. 170/12- R.G. n. 2285/12 emesso dal Tribunale di Termini Imerese, munito di formula esecutiva in data 28/03/2013 e l'atto di precetto per il complessivo importo di Euro 1.538,77, notificato alla società debitrice in data 02/12/2013;

Visto l'atto di pignoramento mobiliare presso terzi che precede;

HO PIGNORATO

In forza dei titoli anzidetti, ed entro i termini di legge tutte le somme dovute e *debende* a qualsiasi titolo da:

- 1) Credito Siciliano S.p.A. (CF. 04226470823) in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Termini Imerese, c.so Umberto e Margherita, 34

alla Comune di Misilmeri", in persona del legale rappresentante p.t. (PI: 02403880822), domiciliato presso il Palazzo Comunale in (90036) Misilmeri (PA), Piazza Comitato 1860, fino alla concorrenza del credito dell'istanza di euro 1.538,77, e comunque entro i limiti di cui all'art. 546 c.p.c., pari ad euro 2.308,55, oltre interessi e spese o in quella misura che sarà determinata dal Giudice dell'esecuzione. Ho quindi

INGIUNTO

ai sensi dell'art. 492 c.p.c. al debitore ed al terzo pignorato di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito indicato i beni che si assoggeranno all'espropriazione e i frutti di essi. Ho

A COMPARIRE

avanti al designando Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Termini Imerese, all'udienza che si terrà il giorno 28/02/2013, ore di rito, quanto a:

- 1) Credito Siciliano S.p.A. (CF: 04226470823) in persona del legale rappresentante p.r., con sede in Termini Imerese, c.so Umberto e Margherita, 34

affinché renda la dichiarazione prescritta dall'art. 547 c.p.c., nel solo caso in cui il pignoramento colpisca i crediti di cui all'art. 545 III e IV c. c.p.c.; ove invece, si tratti di crediti diversi, la dichiarazione dovrà essere comunicata al creditore procedente nel termine di dieci (10) giorni a mezzo raccomandata o a mezzo di posta elettronica certificata;

In quanto al debitore:

Comune di Misilmeri", in persona del legale rappresentante p.r. (PI: 02403880822), domiciliato presso il Palazzo Comunale in (90036) Misilmeri (PA), Piazza Comitato 1860, affinché sia presente alla suddetta dichiarazione ed agli atti ulteriori, con espresso avvertimento che non comparendo si procederà *ex* per legge.

DICHIARAZIONE DI VALORE

Ai sensi dell'art. 9 c. 5° della L. 488/99 si dichiara che il valore della presente controversia ammonta ad euro 1.538,77.

Si allega

- a) Decreto ingiuntivo esecutivo;
- b) Originale dell'atto di precetto notificato,

Palermo il 29.01.2014



A richiesta del L'ing. Salvatore GAROFALO, *et* sopra rappresentato, difeso e domiciliato, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario dell'Ufficio Esecuzioni presso il Tribunale di Termini Imerese, visto il decreto ingiuntivo n. n. 170/12- R.G. n. 2285/12 emesso dal Tribunale di Termini Imerese, munito di formula esecutiva in data 28/03/2013 e l'atto di precetto per il complessivo importo di Euro 1.538,77, notificato alla società debitrice in data 02/12/2013;

Visto l'atto di pignoramento mobilitare presso terzi che precede:

HO PIGNORATO

In forza dei titoli anzidetti, ed entro i termini di legge tutte le somme dovute e *debende* a qualsiasi titolo da:

- 1) Credito Siciliano S.p.A. (CF: 04226470823) in persona del legale rappresentante p.r., con sede in Termini Imerese, c.so Umberto e Margherita, 34

alla Comune di Misilmeri", in persona del legale rappresentante p.r. (PI: 02403880822), domiciliato presso il Palazzo Comunale in (90036) Misilmeri (PA), Piazza Comitato 1860, fino alla concorrenza del credito dell'istante di euro 1.538,77, e comunque entro i limiti di cui all'art. 546 c.p.c., pari ad euro 2.308,55, oltre interessi e spese o in quella misura che sarà determinata dal Giudice dell'esecuzione. Ho quindi

INGIUNTO

ai sensi dell'art. 492 c.p.c. al debitore ed al terzo pignorato di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito indicato i beni che si assoggettano all'espropriazione e i frutti di essi. Ho

altresi

INVITATO

ai sensi dell'art. 492 c. 2° c.p.c., il debitore ad effettuare presso la cancelleria del Giudice dell'Esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso Giudice.

Ai sensi dell'art. 492 c. 1° c.p.c. ho anche

AVVISATO

il debitore che, come disposto dall'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo di capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale. Ho quindi

INTIMATO

ai sensi dell'art. 543 c.p.c. a:

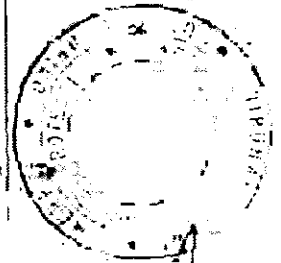
- 1) Credito Siciliano S.p.A. (CF: 04226470823) in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Termini Imerese, c.so Umberto e Margherita, 34

di astenersi da qualsiasi atto di disposizione delle somme, senza preventiva autorizzazione del Giudice.

CITANDO

Il debitore ed i terzi a comparire all'udienza indicata in atti; ed avendo quindi notificato quanto precede

- 1) Credito Siciliano S.p.A. (CF: 04226470823) in persona del legale rappresentante p.t., con sede in Termini Imerese, c.so Umberto e Margherita, 34
- 2) Comune di Misilmeri, in persona del legale rappresentante p.t. (PI: 02403380322), domiciliato presso il Palazzo Comunale in (90036) Misilmeri (PA), Piazza Comitato 1860



Il Procuratore Uney
Dott. Maurizio Giannetto

OPIA

U.N.E.P. TERMINI IMERESE

od. C / 2 | 2014

Cron.

59

Dest.

2/2

Data Ric

07/02/2014

Trasf. 25,78 Sp postale 0,00

ante: GAROFALO SALVATORE
chiedente: MAGGIO AVV. ANTONELLA

Totale specifica: € 29,90
Spese anticipate dall'Erario
L'Ufficiale Giudiziario

elazione di Notificazione

chiesto come in atti. io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico suintestato, ho notificato il presente atto a
OMUNE DI MISILMERI IN PERSONA DEL LEG.RAPPR. PRO TEMPORE

MISILMERI - PIAZZA COMITATO 1860

ediente consegna di copia _____ all' _____ mani di persona qualificatasi per _____

che si incarica della consegna in sua precaria assenza

Calatrava

11/02/2014

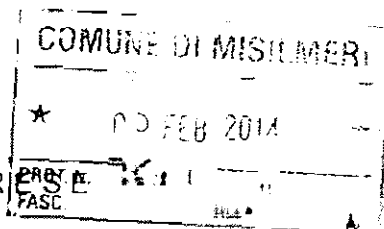
L'Ufficiale Giudiziario **LIVIA SPACIOSA** Funzionario Unep

ai sensi dell'art. 140 c.p.c., curando il deposito della copia dell'atto in busta chiusa e sigillata completa di numero cronologico, alla Casa Comunale di _____ per non aver rinvenuto alcuno all'indicato domicilio e/o per l'assenza o il rifiuto di persone idonee a cui poter consegnare l'atto ai sensi di legge

L'Ufficiale Giudiziario _____

N7 N 167 DEL 20.2.2014

Avv. Gandolfo Blando
Via Torino n. 113
Tel/Fax 0921689286
90024 CASGLI (PA)



TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE

SEZIONE ESECUZIONI

ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI

della società cooperativa "Ambiente e Servizi" soc. coop. a.r.l., con sede in Gangi – contrada Timpi snc (p.iva: 05924230823) in persona del legale rappresentante pro-tempore sig. Lodico Pietro (C.F.: LDC PTR 57C04 D907D) elettivamente domiciliato in Gangi - Via Torino n. 113, presso lo studio dell'Avv. Gandolfo Blando (cod. fisc. BLN GDL 64R01 D907T – pec. gandolfo.blando@cert.avvocatitermini.it) che la rappresenta e difende per procura a margine del ricorso per decreto ingiuntivo dell'8 giugno 2013 e che ai fini delle comunicazioni della cancelleria indica il seguente numero di fax 0921 689286

P R E M E S S O

- che il Giudice di Pace di Misilmeri con decreto ingiuntivo n. 49/2012 del 21 giugno 2012 ha ingiunto al **Comune di Misilmeri** (c.f.: 86000450824 – P.iva: 02403880822) di pagare alla soc. coop. Ambiente e Servizi la somma di € 3.351,10, oltre gli interessi moratori nella misura di cui agli artt. 4 e 5 del D Lgs n. 231/2002 con decorrenza dalla data di notificazione del medesimo decreto ingiuntivo e sino al soddisfo e le spese e gli onorari del procedimento liquidate in € 581,00 di cui € 50,50 per il rimborso delle spese, oltre le spese generali al 12,5%, IVA e CPA come per legge e le spese successive,
- che il decreto ingiuntivo è stato notificato il 5 ottobre 2012 e in mancanza di opposizione è stato dichiarato definitivamente esecutivo con decreto del Giudice di Pace di Misilmeri del 10 dicembre 2012.

- che predetto decreto è stato munito della formula esecutiva ed è stato notificato al debitore il 14 febbraio 2013,
 - che il Comune di Misilmeri dopo la notificazione del decreto ingiuntivo ha pagato la sorte principale ma nulla ha versato per le spese;
 - che in data 14 novembre 2013 è stato notificato al debitore atto di precetto per la somma di €1.106,18;
 - che il Comune di Misilmeri a tutt'oggi non ha pagato alcunché;
 - che con il presente atto l'istante intende pignorare tutte le somme dovute e debende per qualsiasi titolo e ragione dalla Banca di Credito Siciliano SpA – Agenzia di Misilmeri, nella qualità di Tesoreria Comunale, in favore del Comune di Misilmeri e ciò fino alla concorrenza della somma di € 1.600,00.
- Ciò premesso, la società cooperativa Ambiente e Servizi, come sopra rappresentata,

C I T A

- il **Comune di Misilmeri** (c.f.: 86000450824 – p.iva 02403880822) in persona del Sindaco pro-tempore domiciliato per la carica presso la Casa Comunale di Misilmeri;
 - la **Banca di Credito Siciliano SpA – Agenzia di Misilmeri**, nella qualità di Tesoreria Comunale, con sede in Misilmeri, Corso IV Aprile n. 47/49,
- a comparire innanzi al Tribunale di Termini Imerese – Sezione Esecuzioni – Giudice designando - all'udienza che si terrà il giorno **10 marzo 2014**, ore legali, nei locali di sue ordinarie sedute site in

Termini Imerese – P.zza Di Blasi, quanto al terzo pignorato affinché faccia la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c. e quanto al debitore esecutato perché sia presente alla dichiarazione e agli atti ulteriori, con invito al terzo pignorato a comunicare la predetta dichiarazione, di cui all'art. 547 c.p.c., entro dieci giorni a mezzo di lettera raccomandata presso lo studio del sottoscritto avvocato in Gangi – Via Torino n. 113 ovvero a mezzo di posta elettronica certificata a: gandolfo.blando@cert.avvocatitermini.it.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 si dichiara che il valore delle presente procedura è di € 1.600,00.

Gangi, 23 gennaio 2014


(Avv. Gandolfo Blando)

TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE - UFFICIO ESECUZIONI

Ad istanza come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'intestato Ufficio, visto l'atto di precetto notificato in data 14 novembre 2013 con cui il creditore istante ha intimato il pagamento della somma di € 1.106,18 oltre gli interessi legali nella misura di legge con decorrenza dalla data di notificazione del precetto, nonché le spese di notificazione del precetto, quelle di registrazione del decreto ingiuntivo e quelle successive se necessarie, in forza dello stesso e del titolo esecutivo da cui esso deriva,

ho sottoposto a pignoramento

sino alla concorrenza di € 1.600,00 ai sensi dell'art. 546, comma 1, c.p.c., tutti i crediti vantati dalla Banca di Credito Siciliano SpA –

1

Agenzia di Misilmeri, nella qualità di Tesoreria Comunale, nei confronti del Comune di Misilmeri, l'importo del credito pignorato dovrà essere reso indisponibile per il debitore dalla notifica del presente atto.

A tal fine:

- ho fatto formale ingiunzione ai sensi dell'art. 492, comma 1, c.p.c. al Comune di Misilmeri in persona del Sindaco pro-tempore di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme assoggettate a pignoramento;
- ho rivolto formale invito, ai sensi dell'art. 492, comma 2, c.p.c., al Comune di Misilmeri in persona del Sindaco pro-tempore, ad effettuare presso la cancelleria del Giudice dell'esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'esecuzione, con l'avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette, saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso Giudice;
- ho rivolto formale avvertimento ai sensi dell'art. 492, comma 3, c.p.c. al Comune di Misilmeri – in persona del Sindaco pro-tempore che ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia dallo stesso debitore depositata in cancelleria.

prima che sia disposta l'assegnazione o la vendita, a norma dell'art. 552 c.p.c. e dell'art. 553 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti eventualmente effettuati, di cui deve essere data prova documentale:

- ho altresì intimato ai sensi de 543, comma 2, c.p.c agli enti terzi pignorati di non disporre delle somme pignorate senza ordine del Giudice, avvertendoli che in difetto verranno applicate le sanzioni di legge

Termini Imerese, 03/02/2017

L'Ufficiale Giudiziario
A. Amore

Ad istanza della società Ambiente e Servizi soc. coop a.r.l., come sopra rappresentata e domiciliata, lo sottoscritto A. Ufficiale Giudiziario all'UNEP presso il Tribunale di Termini Imerese ha notificato ai sensi dell'art. 552 c.p.c. l'atto di pignoramento di cui sopra al Comune di Misilmeri in presenza del Sindaco nonché al presidente della Banca di Misilmeri presso la stessa Tribunale di Misilmeri e al Presidente della Banca di Misilmeri in Misilmeri mediante consegna di copia

2) alla Banca di Credito Siciliano SpA – Agenzia di Misilmeri, n.q., con sede in Misilmeri – Corso IV Aprile n. 47/49 mediante consegna di copia

COPIA

U.N.E.P. TERMINI IMERESE

Mod. C / 0 | 2014 Cron. 279 Dest 1/2 Data Ric. 03/02/2014

Trasf 30,18 Sp.postale 0,00

Istante: AMBIENTE E SERVIZI SOC. COOP. ARL

Richiedente: BLANDO AVV. GANDOLFO

Totale specifica: € 73,11

L'Ufficiale Giudiziario

Relazione di Notificazione

Richiesto come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico suintestato, ho notificato il presente atto a COMUNE DI MISILMERI IN PERSONA DEL LEG.RAPPR. PRO TEMPORE

MISILMERI - PIAZZA COMITATO 1860, 20

mediante consegna di copia conosciuta e all'atto e a mani di persona qualificatasi per

Paola...

Blando...

capace e convivente, che si incarica della consegna in sua precaria assenza

Misilmeri,

S-02...

L'Ufficiale Giudiziario *LIVIA SIRACUSA* Funzionario Unep

Ai sensi dell'art. 140 c.p.c., curando il deposito della copia dell'atto in busta chiusa e sigillata completa di numero cronologico, nella Casa Comunale di _____, per non aver rinvenuto alcuno all'indicato domicilio e/o per l'assenza o il rifiuto di persone idonee a cui poter consegnare l'atto ai sensi di legge

L'Ufficiale Giudiziario

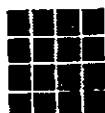
U.N.E.P. TERMINI IMERESE

COMUNE DI MISILMERI

03 GEN. 2013

PROF. N. FASC. CAT. RISP.

INT. ~~XXXX~~ 04/10/2013



STUDIO LEGALE SIDOTI & SOCI PADOVA - PALERMO

TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE

ATTO RES. DEL LAV. ESENTE VALORE INFERIORE A € 1.033,00

~~XXXXXX~~ COPIA

PR. 681

TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE

SEZIONE LAVORO

Ricorso ex art. 633 c.p.c.

L'ing. Salvatore GANOFALO (CF GRFSVT73T17F246) residente in Misilmeri

alla via Archimede 3 rappresenta e ha dell'Avv. Massimo SIDOTI

presso S. Maria in Misilmeri via Im. la Cattolica 23 e domiciliato, giusta procura a margine

al presente contro il quale giustifica la opposizione a mezzo del n. 147/11 e via c. di

il numero PEC n. 147/11 del 14/04/11 e via c. di

PREMESSO

con provvedimento sulla n. 21 del 14/04/11 è necessaria l'opposizione del

20/04/2011. Il Comune di Misilmeri affidata al n. 147/11 la gestione dei lavori

canone di lavoro 1001232/PA190, avente ad oggetto la sistemazione della

serviziamento di via c. di S. Maria in Misilmeri, via Im. la Cattolica di via c.

Via c. nel Comune

che l'importo complessivo dei lavori "netto" è pari a € 1.129.350,00

all'ing. GANOFALO di cui: art. 6 della convenzione

che l'importo complessivo dei lavori "netto" è pari a € 1.129.350,00

buste paga: Aprile 2011, € 272,54; Maggio 2011, € 1.129,35; Giugno 2011, € 1.130,00

Luglio 2011, € 1.130,00; Agosto 2011, € 1.130,00; Settembre 2011, € 1.129,40

complessivi sono pari a € 5.300,00 e che pertanto, l'Ente

di cui è stato fatto per € 916,90 oltre IVA, ecc.

Che, nonostante il sollecito inoltrato il giorno 11/11/11 il debito non è stato

Che pertanto si rende necessario il ricorso alla procedura monitoria per il recupero del

credito

PROCURA ALLE LITI
Io sottoscritto, informato, ai sensi dell'art. 1 e 3 del D.lgs. 1 marzo 2010 n. 28, della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione in materia di lavoro, e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, come da atto allegato, delego a rappresentarmi e difendermi in ogni stato, fase e grado del presente giudizio, mi comprometto la fase esecutiva, AVV. MASSIMO SIDOTI del foro di Padova, conferendogli ogni potestà facoltà di legge, mi comprometto quelle di transigere; conciliare; la lite; rinunciare agli atti ed accettare; rinviare; chiamare terzi in causa; incassare; somministrare; rilasciare quietanza; effettuare pagamenti; chiamare terzi in giudizio; farsi somministrare; somministrare documenti o altri procuratori; nominare e revocare di parte e periti; richiedere consulenze tecniche d'ufficio; farsi rappresentare; eleggere domicilio; trascurare; altre; richiedere provvedimento d'urgenza e cautelari; proporre istanza di fallimento; agire in garanzia; intercedere ed opposizione; assumere il giudizio ed accettare rinuncia, rinunciare alla lite ed alla lingua scelta per questo atto. Dichiaro inoltre di costituire, sin da ora il mio domicilio presso il mio studio in Misilmeri, via Im. la Cattolica, 23. Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/03 dichiaro di avere ricevuto l'informazione sul trattamento dei dati personali e/o sensibili, e dichiaro di esprimere il consenso al trattamento per le finalità proprie dell'incarico conferito.

M. SIDOTI
AVVOCATO

Ce sussistono i presupposti per la concessione della provvisoria esecutorietà decreto;

ciò premesso, il sottoscritto procuratore, nel nome e veste di cui sopra,

RICORRE

A codesto Giudice affinché voglia ingiungere al

Comune di Misilmeri, in persona del legale rappresentante p.t. (PI: 02403880822), domiciliato presso il Palazzo Comunale in (90036) Misilmeri (PA), Piazza Comutato 1860, il pagamento, in favore del ricorrente, della somma di euro 916,29, oltre interessi dal dovuto al saldo; oneri

contributivi accessori e quant'altro di legge, nonché le spese della presente procedura quantificate come da nota in atti, e delle quali il sottoscritto procuratore chiede, la distrazione ai sensi dell'art.

93 C.P.C., dichiarando di essere antistatario.

Si chiede, altresì, che l'emittendo decreto sia munito di formula esecutiva provvisoria;

Si producono documenti come in indice;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della l. 23 dicembre 1999 n. 488, il sottoscritto avvocato

dichiara che il valore del presente procedimento è inferiore ad euro 1.100,00 per cui l'importo da

versare a titolo di contributo unificato, ridotto alla metà, è di euro 18,50;

Termini Imerese, li

TERMINI IMERESE

15 OTT 2017

ASSISTENTE
Termini Imerese



TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE

SEZIONE LAVORO

Il Giudice,

IN VIRTU' DEL DECRETO CHE PRECEDE

visi all' artt. 633 e ss. C.P.C.

ritenuta la giusta ragione

atteso che il credito e certo, liquido, ed esigibile

INGIUNGE

M. Scammaro di Misilmeri, in persona del legale rappresentante per il momento

domiciliato, presso il Palazzo Comunale in viale Scudato, 11/A, Piazza Cornelia 1860 il

la somma di Euro 200,00, oltre interessi dal 30/01/2013 al

valore, oltre contributivi INPS e altri versamenti di legge. In sede di presente procedimento che

ammonta complessivamente a Euro 218,50 di cui Euro 200,00

di cui Euro 18,50 di cui Euro 18,50 con interessi al 50% annuo

art. 1418 C.C. e l'art. 1419 C.C. le quali somme da versare, sempre addebitate in favore del

ilensore anzistatario

Il tutto entro quaranta giorni dalla data della notifica del presente decreto con

il presente decreto che, nello stesso caso, non può essere impugnato

Al fine di assicurare l'esecuzione della presente sentenza, la stessa viene fornita in triplicate e

il tutto in tre copie, di cui una consegnata al debitore e le altre due depositate presso il

Termini Imerese, li 14/11/2013

Il Giudice

Il Canc. Allaria
(F. Allaria)

IL CANTIERE
Dr. Roberto Rizzonico

Stampa e firma

COPIA

U.N.E.P. Tribunale Termini Imerese

Mod. A/Ter Parte **0** / 2012 Cron. **4.800** Dest. **1/** Data Ric. **19/12/2012**

Richiedente: **SIDOTI AVV. MASSIMO**

Relazione di Notificazione

Trasf. **14,13** Sp.postale **0,00**

Totale specifica: **€ 14,13**
Spese a carico dell'Erario
L'Ufficiale Giudiziario

Richiesto come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico suintestato, ho notificato il presente atto a
COMUNE DI MISILMERI IN PERSONA DEL SINDACO PROTEMPORE

QUI EMISSARI STRAORDINARI

MISILMERI - PIAZZA COMITATO 1860, 20

mediante consegna di copia conforme all'originale a mani di *Carlo Colletto* *Carlo Colletto*

capace e *Carlo Colletto* che si incarica della consegna in sua *Carlo Colletto* assenza

Misilmeri, *19.01.13* L'Ufficiale Giudiziario *VINCENZO SAMATE*

Ai sensi dell'art. 140 c.p.c. curando il deposito della copia dell'atto in busta chiusa e sigillata completa di numero cronologico, nella Casa Comunale di _____ per non aver rinvenuto alcuno all'indicato domicilio e/o per l'assenza o il rifiuto di persone idonee a cui poter consegnare l'atto ai sensi di legge

L'Ufficiale Giudiziario _____